

13 novembre 2008

BURATTI

www.romanoburatti.it
e-mail: info@romanoburatti.it

Quadro ad olio
su supporto intelato di cm 30x25

Prossimi eventi:

dal 2 al 30 novembre 2008,
mostra personale alla
Galerie Venezia
Pirmasens - Germania

Arte Fiera Forlì
21-24 novembre 2008

Studio e abitazione:

Via G. Di Vittorio, 190

47020 Roncofreddo (FC)

Tel./Fax 0547.326113 - Cell. 348.7046621

Libri

Editoria e librerie d'arte. Video, cd-rom, internet

Gombrich, Un quadro può sembrare il mondo



Dopo *La storia dell'arte*, Phaidon ripropone un altro classico di Ernst H. Gombrich, quell'*Arte e illusione* (402 pagg.,

322 ill., € 24,95) in cui lo storico viennese propone la sua teoria sul perché "il mondo non può mai apparire come un quadro, ma un quadro può apparire come il mondo". Accettare questo paradosso è la condizione per riuscire a seguire Gombrich nell'avventura scientifica di questo libro, che tratta di storia e di psicologia, di imitazione della natura, di tradizione, di astrazione, di validità della prospettiva e soprattutto di illusionismo. Che si tratti di una statua greca o di un paesaggio impressionista, "è impossibile separare nettamente ciò che vediamo da ciò che sappiamo". Per conoscere l'arte bisogna perciò anche imparare a individuare l'ambiguità della visione, un'impresa che non l'"occhio innocente", ma soltanto lo "spirito che ricerca" può compiere.

Un sodalizio fecondo. Afro e Catherine Viviano

Catherine Viviano, gallerista new-yorkese nata in Italia nel 1899, ha influenzato con le sue scelte e le sue mostre una fetta importante del mercato dell'arte in America. Dalla lunga collaborazione con la Pierre Matisse gallery, durata 16 anni, le derivò una predilezione spiccata per l'arte europea, tanto che, come Pierre Matisse,

non espose mai artisti dell'espressionismo astratto. Preferiva il minimalista inglese Peter Lanyon, la surrealista americana Kay Sage (la moglie di Yves Tanguy) e, tra gli italiani, Afro, Mirko, Cremonini e Guttuso. Afro, in particolare, restò nella sua scuderia dal dopoguerra al 1970. Al loro sodalizio e ai soggiorni americani dell'artista è dedicato *Afro da Roma a New York* (Gli ori, 216 pagg., ill. in b/n, € 30). Nel volume, introdotto da un saggio storico di Barbara Drudi, il carteggio ricco e intenso di quegli anni tra Afro e la Viviano, rivelatore di due personalità forti e leali, che paiono fatte apposta per lavorare insieme e ottenere ottimi frutti. Ciò che in effetti accadde.

Il curatore. Uno che si muove bene nel sistema

Il curatore è un organizzatore di mostre, spesso è un critico, qualche volta uno storico dell'arte. È un personaggio poliedrico, che sa dove piantare i chiodi e come trattare gli artisti, che si trova a suo agio in tutti i musei e in tutte le gallerie, che conosce collezionisti e direttori di collezioni, che si muove bene nel sistema. Per farne l'identikit, Chiara Bertola si è rivolta ai diretti interessati. Tra le 27 interviste raccolte nel suo *Curare l'arte* (Electa, 240 pagg., 50 ill. a colori e in b/n, € 50), quelle ad Achille Bonito Oliva, Massimo Gioni, Hou Hanru, Angela Vettese, Roberto Pinto, Harald Szeemann, Adelina von Fürstenberg, Hans Ulrich Obrist.

